



Giunta Regionale della Campania

DECRETO PRESIDENZIALE

PRESIDENTE	Presidente De Luca Vincenzo
CAPO GABINETTO	Avv. Bove Almerina - Capo Gabinetto
ASSESSORE	Presidente De Luca Vincenzo, Vicepresidente Benevento, Frosinone
DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	Dott. Barretta Antonello
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE STAFF	

DECRETO N°	DEL
44	28/04/2023

Oggetto:

Affidamento alla societa' Alto Calore Servizi S.p.A. della gestione del Servizio Idrico Integrato nell'ambito Distrettuale Irpino ai sensi della Legge Regione Campania n.15/2015, nonche' ai sensi dell'art. 14 D.L. n.115/2022, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142 e disposizioni transitorie finalizzate alla continuita' del servizio nei Comuni della Provincia di Benevento attualmente serviti.



IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE

- a) la legge regionale 2 dicembre 2015, n. 15, in materia di "Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano", nel definire l'A.T.O. Unico Regionale, ha istituito l'Ente Idrico Campano quale Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale Regionale, ripartito in ambiti distrettuali ai fini gestionali, così come individuati, da ultimo, nell'elenco di cui all'articolo 35, comma 1, lettera f), della legge regionale 28 dicembre 2021, n. 31, fra i quali è ricompreso l'Ambito Distrettuale Irpino, a seguito della nuova articolazione Distrettuale di cui alla delibera di Giunta Regionale della Campania 3 agosto 2022, n. 434;
- b) ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 15/2015, gli Enti Locali, attraverso l'Ente Idrico Campano, esercitano le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato (SII), di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo;
- c) l'art. 13 della predetta legge regionale istituisce, per ciascun Ambito Distrettuale, il Consiglio di Distretto, quale organo dell'EIC, i cui compiti sono individuati dal successivo art. 14;
- d) l'art. 149-bis del D. Lgs. n. 152/2006 stabilisce che *"L'ente di governo dell'ambito, nel rispetto del piano d'ambito di cui all'articolo 149 e del principio di unicità della gestione per ciascun ambito territoriale ottimale, delibera la forma di gestione fra quelle previste dall'ordinamento europeo provvedendo, conseguentemente, all'affidamento del servizio nel rispetto della normativa nazionale in materia di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica"*;
- e) l'art. 8, comma 1, lett. b), della L.R. n. 15/2015 prevede che l'EIC *"Affida, per ogni Ambito distrettuale, la gestione del Servizio idrico integrato al soggetto gestore sulla base delle indicazioni di ciascun Consiglio di distretto in coerenza con quanto previsto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia"*;
- f) ai sensi dell'art. 14, comma 1, lett. b), della L.R. n. 15/2015, ogni Consiglio di Distretto definisce *"La forma di gestione del servizio per la successiva approvazione da parte del Comitato esecutivo"*;
- g) l'art. 10, comma 2, lett. b), della L.R. n. 15/2015 dispone che il Comitato esecutivo provvede *"all'approvazione delle forme di gestione nei singoli ambiti distrettuali su proposta dei Consigli di distretto"*;
- h) l'art. 14, comma 1, lett. a), della L.R. n. 15/2015, inoltre, assegna al Consiglio di Distretto la competenza ad approvare il Piano d'Ambito Distrettuale da porre a base dell'affidamento del SII al Gestore unico;
- i) l'art. 17 della L.R. n. 15/2015 stabilisce che: *"Il Piano d'ambito distrettuale, redatto ai sensi del decreto legislativo 152/2006, è elemento del contratto con il gestore ed è costituito dai seguenti atti:*
- a) *programma operativo degli interventi che:*
 1. *definisce con adeguato dettaglio le caratteristiche generali delle opere da realizzare, compresi gli interventi di adeguamento delle infrastrutture esistenti in ambito distrettuale;*
 2. *identifica le priorità degli interventi nel rispetto degli obiettivi generali indicati dal Piano d'ambito regionale;*
 - b) *modello gestionale ed organizzativo di distretto che definisce la struttura operativa mediante la quale il servizio idrico integrato e la realizzazione del programma degli interventi in ambito distrettuale è realizzato;*
 - c) *piano economico finanziario di distretto che:*



1. *è articolato, così come quello d'ambito, nello stato patrimoniale, nel conto economico e nel rendiconto finanziario;*
 2. *prevede con cadenza annuale l'adeguamento dei costi di gestione e di investimento al netto Giunta Regionale della Campania di eventuali finanziamenti a fondo perduto utilizzati dall'Ente d'ambito regionale;*
 3. *definisce la tariffa di distretto e garantisce il rispetto dei principi di effettiva efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione alle indicazioni del programma operativo degli interventi”;*
- j) l'art. 10, comma 2, lett. h), della L.R. n. 15/2015 assegna al Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano la competenza all'approvazione del piano economico-finanziario previsto dai Piani d'ambito distrettuali;
- k) secondo quanto disposto dall'art. 12, comma 2, lett. a), le procedure di affidamento della gestione del SII sono *“approvate dal Comitato esecutivo sulla base delle proposte dei Consigli di distretto”;*

PREMESSO, ALTRESÌ, CHE

- a) il D.L. 9 agosto 2022, n. 115, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142, reca disposizioni finalizzate all'adozione degli atti necessari all'affidamento del servizio idrico integrato (SII) da parte degli enti di governo dell'ambito territoriale ottimale (EGATO) che non vi hanno ancora provveduto. In particolare, l'art. 14 dispone che *“1. Gli enti di governo dell'ambito che non abbiano ancora provveduto all'affidamento del servizio idrico integrato in osservanza di quanto previsto dall'articolo 149-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, adottano gli atti di competenza entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto. 2. Qualora l'ente di governo dell'ambito non provveda nei termini stabiliti agli adempimenti di cui al comma 1, il Presidente della regione esercita, dandone comunicazione al Ministro della transizione ecologica e all'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente, i poteri sostitutivi, ponendo le relative spese a carico dell'ente inadempiente, affidando il servizio idrico integrato entro sessanta giorni”;*
- b) l'Ente Idrico Campano, con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 47/2021, ha approvato il Piano d'Ambito Regionale di cui all'art. 16 della L.R. n. 15/2015, munito della prescritta valutazione ambientale strategica ex artt.11 e ss. del D. Lgs. n. 152/2006;
- c) con informativa allegata alla deliberazione n. 70 dell'8 novembre 2022, l'EIC ha relazionato in ordine allo stato di affidamento del servizio idrico integrato negli Ambiti Distrettuali della Regione Campania, rappresentando che in quattro distretti (Caserta, Napoli Città, Sarnese-Vesuviano e Sele) il servizio è stato affidato, e che nei restanti Ambiti Distrettuali (Napoli Nord, Irpino e Sannita) il relativo servizio non è stato affidato nei termini previsti dalla normativa in materia;
- d) con la citata deliberazione n. 70/2022, l'Ente Idrico Campano ha richiesto alla Regione Campania, titolare dei poteri sostitutivi ex art. 14 del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142, di procedere, con il supporto degli uffici dell'Ente, al completamento degli atti e degli adempimenti finalizzati all'affidamento della gestione del servizio idrico integrato nei Distretti ancora privi di gestore, nel rispetto degli indirizzi forniti dai rispettivi Consigli di Distretto;
- e) con nota prot. UDCP n. 18794 del 17 novembre 2022, l'Ufficio di Gabinetto della Regione Campania ha chiesto alla competente Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni ambientali di svolgere con ogni sollecitudine l'istruttoria di competenza e, all'esito, di sottoporre al Presidente le consequenziali determinazioni;
- f) facendo seguito alla suindicata richiesta, la Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni ambientali, con nota prot. PG/2022/0608374 del 6 dicembre 2022,

ha chiesto all'EIC la trasmissione dei dati, della documentazione e delle informazioni utili all'espletamento dell'istruttoria;

- g) con nota n. 26127 del 27 dicembre 2022, l'EIC ha riscontrato la richiesta della Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni ambientali;
- h) la DG 501700 con successiva nota prot. PG/2022/0641654, acquisita al protocollo UDCP n. 21451 del 28 dicembre 2022, ha relazionato in ordine ai Distretti del territorio campano in cui le procedure di affidamento non risultavano completate;
- i) in data 4 gennaio 2023, quindi, sulla base dell'istruttoria dei competenti uffici, il Presidente della Giunta Regionale della Campania ha attivato i poteri sostitutivi di cui all'art. 14 del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142, per gli Ambiti distrettuali "Napoli Nord", "Irpino" e "Sannita", finalizzati all'affidamento del servizio in conformità a quanto deliberato dai competenti organi dell'EIC (consiglio di distretto e comitato esecutivo) ai sensi delle disposizioni della legge regionale n.15/2015 con le seguenti note di Invito/Diffida indirizzate:
- ai Comuni del DISTRETTO IRPINO (Prot. UDCP n. 213 del 4 gennaio 2023);
 - ai Comuni del DISTRETTO SANNITA (Prot. UDCP n. 218 del 4 gennaio 2023);
 - ai Comuni del DISTRETTO NAPOLI NORD (Prot. UDCP n. 207 del 4 gennaio 2023),

individuando quale Responsabile dei rispettivi procedimenti il dirigente preposto alla UOD *Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale* e quale Unità organizzativa responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale la Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti della Regione Campania;

RILEVATO CHE

con riferimento al Distretto Irpino, dall'istruttoria condotta dalla competente Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti emerge che:

- a) il Consiglio di Distretto Irpino, con provvedimento n. 1 del 27 ottobre 2022, ha deliberato *"per quanto di competenza ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. b) e dell'art. 14, comma 1, lett. b), della L.R. n. 15/2015, di confermare l'indirizzo di cui alla delibera del Consiglio di Distretto Calore Irpino n. 2 del 22 luglio 2021 affinché la redazione del Piano di Distretto di interesse di Questo Consiglio, con specifico riferimento alla scelta della forma di gestione e del connesso modello gestionale, sia orientata all'attuazione di modelli gestori di tipo pubblicistico, in grado di consentire il controllo totalitario dei Comuni del Distretto sull'attività del Gestore, tenuto conto della natura essenziale del SII, del ruolo strategico della risorsa idrica, della rilevanza sul piano ambientale delle attività che il Gestore è chiamato a compiere e degli esiti della nota consultazione referendaria del 2011; al fine di non disperdere il patrimonio di competenze tecniche e di esperienze specialistiche maturate da Alto Calore Servizi S.p.A., sia opportuno che l'Ente Idrico Campano, a seguito del completamento delle procedure comunicate dal gestore relative al superamento delle sue criticità e nel pieno rispetto delle condizioni e dei presupposti fissati dalla normativa applicabile, completi il percorso utile all'individuazione del soggetto in questione, con il nuovo assetto giuridico, quale gestore unico del SII del Distretto Irpino, affidatario in house; di incaricare il Coordinatore di Questo Consiglio, con il supporto del Direttore Generale dell'Ente, a seguito del superamento delle note condizioni di criticità, di avviare e concludere tempestivamente con il predetto gestore ogni utile interlocuzione, improntata a leale collaborazione, finalizzata alla verifica della sostenibilità degli atti e degli adempimenti occorrenti alla formalizzazione dell'affidamento della gestione del servizio idrico integrato alla società Alto Calore Servizi S.p.A., ai sensi dell'art. 149bis, dell'art. 151 e dell'art. 172 del D.Lgs. n. 152/2006, ove siano rispettate le previsioni di cui all'art. 34, comma 20 del D.L. n. 179/2012 ed all'art. 1bis dell'art. 3bis del D.L. n. 138/2011"*;



- b) con deliberazione dell'8 novembre 2022, n. 69, il Comitato Esecutivo dell'EIC ha approvato la forma di gestione proposta dal Consiglio di Distretto Irpino ai sensi dell'art. 10, comma 2, lett. b) e 12, comma 2, lett. a) della legge regionale n.15/2015;
- c) l'Ente Idrico Campano, dapprima con delibera del Consiglio di Distretto Irpino n. 1 del 3 febbraio 2023, poi con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 2 del 6 febbraio 2023, ha adottato il Piano del Distretto Irpino, comprensivo del PEF, ai sensi dell'art. 10, comma 2, lett. b) e h), della L.R. 15/2015 e del rapporto ambientale utile alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, composto dai seguenti elaborati:
- ricognizione delle infrastrutture;
 - programma operativo degli interventi;
 - modello gestionale ed organizzativo di distretto;
 - piano economico finanziario di distretto, dotato del rapporto ambientale necessario per il prosieguo della procedura di valutazione ambientale strategica;
- d) la Società Alto Calore Servizi S.p.A., con nota prot. n. 5220U del 2 marzo 2023, ha inviato alla D.G. 501700 il Piano economico finanziario asseverato, relativo al solo distretto Irpino, in riferimento all'istruttoria volta all'affidamento del servizio idrico integrato in virtù dei poteri sostitutivi in capo al Presidente della Giunta Regionale della Campania, ex art. 14 D.L. 115/2022, convertito, con modificazioni, dalla Legge 142/2022;
- e) innanzi al Tribunale di Avellino-Sez. Fall. pende procedura di concordato preventivo in continuità n. 03/2022 promossa dalla società Alto Calore Servizi S.p.A.;
- f) in riscontro alla nota prot. n. 0175051 del 31 marzo 2023 della Direzione Generale 501700 il Tribunale di Avellino, Sez. e G.D. indicati, con provvedimento del 03 aprile 2023 depositato in cancelleria del Tribunale in data 4 aprile 2023, riteneva che *"ai fini dell'emissione del provvedimento di affidamento, non occorre alcuna autorizzazione o determinazione degli organi fallimentari, richiesta per la diversa fattispecie di partecipazione a procedure di affidamento di contratti pubblici dall'art. 186 bis comma 4 L.F., ed essendo la relativa valutazione demandata esclusivamente all'autorità amministrativa e agli enti preposti"*;
- g) la Regione Campania, con decreto n.280 del 07.12.2021 dello Staff 501792, ha espresso positivo giudizio di compatibilità ambientale del Piano d'Ambito Regionale ed ha prescritto che i Piani di Distretto siano, a loro volta, sottoposti alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica ed alla integrata Valutazione di incidenza sui siti Natura 2000;
- h) risulta attualmente in corso la prescritta Valutazione Ambientale Strategica avviata da parte degli uffici dell'EIC con riguardo al Piano del Distretto Irpino, comprensivo del PEF, ai sensi dell'art. 10, comma 2, lett. b) e h), della L.R. 15/2015, e il definitivo completamento di tale procedura richiede tempi non compatibili con le indicazioni dell'art. 14 del D.L. n. 115/2022;
- i) con nota prot. PG/2023/0188528 del 6 aprile 2023, l'Avvocatura regionale ha reso parere in ordine all'esercizio, da parte del Presidente della Giunta regionale, dei poteri sostitutivi di cui all'art. 14 del decreto-legge n. 115/2022, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 142/2022, rilevando, tra l'altro, che:
- *"Essendosi verificata la condizione di cui al comma 2 della predetta disposizione [art. 14 del decreto-legge n. 115/2022, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 142/2022, N.d.R.] il Presidente della Regione Campania è chiamato ad esercitare, in via sostitutiva, i poteri ex lege spettanti all'Ente di governo dell'ambito"*;
 - *"(omissis) in buona sostanza, le opzioni astrattamente sul campo sono le seguenti: - incarico alla società di cui al comma 3 dell'art. 14 del D.L. n. 115/2022; - affidamento diretto a società interamente pubblica, partecipata dagli enti locali ricadenti nell'ambito territoriale di riferimento, ex art. 149 bis del D. Lgs. n. 152/2006; - affidamento a società mista ex art. 17 del D. Lgs. n. 152/2006; - affidamento a società mista ex art. 17 del Lgs. n. 175/2016 mediante gara a doppio oggetto per la scelta del socio privato; - procedura di gara per la scelta del concessionario gestore privato"*;
 - *"Va detto che, come rilevato anche dal suddetto Parere di C.d.S. n. 1389/2019, il legislatore appare propendere per una gestione preferibilmente pubblica del servizio, ancorché siano possibili tutte le altre opzioni di cui sopra. Ed invero, il Consiglio di Stato, nel richiamare le previsioni di cui all'art. 149 bis del D. Lgs. n. 152/2006, osserva che "appare superfluo in*



questa sede rammentare le ragioni che hanno indotto il legislatore a introdurre tale disposizione con il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 novembre 2014, n. 164 – cui comunque si è fatto cenno al paragrafo 1 di questo parere – e che hanno avuto il punto cruciale nel referendum del 12-13 giugno 2011, promosso proprio per consentire il ritorno ad una gestione pubblica di servizi essenziali come quello idrico, ancorché, com'è noto, il risultato referendario abbia riguardato l'intero settore dei servizi pubblici locali. Tali complesse e certamente contraddittorie vicende – sia normative che giurisprudenziali – sono evidentemente conseguenti alla peculiarità del bene acqua che è risorsa limitata, la cui rilevanza economica deriva, quindi, dalla sua scarsità. E a fronte di tale manifesta esigenza di chiarezza normativa è stato rilevato come la disciplina comunitaria non abbia dato significati contributi in termini di armonizzazione del mercato. Non rimane, quindi che constatare che l'attuale disciplina delle forme di gestione del sistema idrico integrato sono quelle previste dall'ordinamento europeo per la generalità dei servizi pubblici locali”;

- j) il Dirigente competente per gli aspetti economici finanziari e di bilancio della Direzione Generale 501700 – UOD 01 – con nota prot. PG/2023/0222181 ha relazionato in merito alla documentazione - spec. PEF asseverato -2 su richiesta della DG 501700 prot. n. 86046 del 16 febbraio 2023 ed è pervenuto ad una valutazione favorevole del piano proposto, analizzando, nel merito, i seguenti macro aggregati:
- a) Piano degli investimenti;
 - b) Efficientamento Impianti depurazione e reti fognarie;
 - c) Costo del personale;
 - d) Costi energia elettrica;
 - e) Acquisto beni e servizi;
 - f) Valore subentro;
 - g) Costi operativi;
 - h) Svalutazione crediti e perdite di gestione.

PRESO ATTO CHE

- a) ai sensi di quanto disposto dall'art. 17, comma 2, del D. Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 *“Nel caso di affidamenti in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, fatto salvo il divieto di artificioso frazionamento delle prestazioni, gli enti locali e gli altri enti competenti adottano la deliberazione di affidamento del servizio sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30”;*
- b) i richiamati articoli 7, 8 e 9 del D. Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 fanno riferimento ai seguenti atti ed indicatori: - l'art. 7 disciplina le competenze delle autorità di regolazione nei servizi pubblici a rete, introducendo la previsione per cui dette autorità individuano: i costi di riferimento dei servizi, lo schema tipo di piano economico finanziario, gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi, predisponendo anche schemi di bandi di gara e di contratti tipo; - l'art. 8 disciplina le competenze delle autorità di regolazione nei servizi pubblici non a rete, individuando nella Presidenza del Consiglio dei Ministri il soggetto competente a predisporre i costi di riferimento dei servizi, lo schema tipo di piano economico finanziario, gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi, predisponendo anche schemi di bandi di gara e di contratti tipo. In tal caso, gli enti competenti adottano un regolamento o un atto generale in cui predefiniscono condizioni, principi, obiettivi e standard della gestione; - l'art. 9 prevede le misure di coordinamento tra enti locali ed istituzioni pubbliche nella materia dei servizi pubblici;



- c) nella fattispecie, all'esito dell'istruttoria di competenza, la D.G. 501700, con relazione prot. n. 222682 del 28 aprile 2023, acquisita al prot. UDCP n. 7820 di pari data, ha rappresentato che:

c.1: *“conformemente alle cennate delibere dell'EIC inerenti alla individuazione del modello di gestione per l'Ambito distrettuale Irpino, la scelta della società Alto Calore Servizi S.p.A., quale società in house, contempla e garantisce, anche in base a quanto previsto del Piano economico finanziario asseverato, benefici per la collettività, con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, in considerazione del know-how della società Alto Calore Servizi, della pregressa e consolidata esperienza maturata dalla medesima nel settore e nel territorio di riferimento.*

In particolare, l'idoneità della società, ancorché incorsa in pregressa situazione di crisi aziendale, a svolgere il servizio in condizioni di efficienza finanziaria è comprovata (omissis) nell'ambito della procedura di concordato preventivo in continuità innanzi al Tribunale di Avellino – Sez. Fall. n. 03/2022 promossa dalla società Alto Calore Servizi S.p.A., nonché dal parere espresso dal Dirigente della UOD 01 Dg 5017 della Regione Campania su indicato.

c.2. *sulla base della perizia estimativa del Patrimonio Societario 2022 a firma dell'arch. Raffaele Troncone, acquisita in data 26 aprile 2023 al n. prot. 217469/2023, e riportata di seguito per estratto, risulta la seguente dotazione patrimoniale”:*

7. Conclusioni

A. EDIFICI E MANUFATTI

Serbatoi	€	17.545.542,00
Impianti di sollevamento	€	2.054.370,00
Partitori e prese	€	1.418.821,00
Sorgenti	€	845.008,00
Pozzi	€	2.731.044,00
Sede consortile di Avellino	€	2.665.800,00
Terreni in provincia di Avellino	€	3.324.795,00
Terreni in provincia di Benevento	€	623.594,00
Terreni catastalmente non identificati	€	108.000,00
sommano	€	31.316.974,00

B. IMPIANTI E MACCHINARI

€ 867.948,00

C. RETI IDRICHE

€ 37.509.686,00

D. BENI ED IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO DI REALIZZAZIONE

€ 26.442.283,00

VALORE PATRIMONIALE COMPLESSIVO

€ 96.136.891,00

(voci A+B+C+D)

Concludendo, il valore patrimoniale della Società ALTO CALORE PATRIMONIO ED INFRASTRUTTURE S.p.A, nel suo ammontare definitivo alla costituzione della Società medesima avvenuta in data 13.03.2003, è stimato in € 96.136.891,00.
(euro novantaseimilionicentotrentaseimilaottocentonavantuno/00)

La sede consortile di Mercogliano, il cui valore è stimato € 2.480.460,00, sebbene sia nella piena disponibilità della stessa Società, non viene inserita nel patrimonio sociale in quanto documentata di proprietà della Regione Campania.

- c.3. risulta altresì dalla menzionata relazione istruttoria della D.G. 501700 prot. n. 222682/2023 che *“la scelta del soggetto gestore risponde, peraltro, ad obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, vieppiù in ragione della esperienza pregressa maturata*

dalla medesima società nella gestione del SII che ci occupa, del know-how maturato, della conoscenza specifica, puntuale e concreta delle potenzialità e delle criticità dei territori in cui il SII sarà gestito, tenuto conto, al contempo, della sostenibilità del Piano economico finanziario asseverato dalla società Revilaw, P.Iva 04641610235, ai sensi del menzionato art. 17, comma 4, del D. Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 e norme collegate.

La scelta del soggetto gestore risulta essere coerente con quanto individuato dall'Autorità competente di regolazione nei servizi pubblici locali (ARERA) relativamente a costi di riferimento dei servizi, allo schema tipo di P.E.F., agli indicatori ed ai livelli minimi di qualità dei servizi, come da deliberazione n.32 del 28 luglio 2021 dell'E.I.C. avente ad oggetto: "Deliberazione ARERA n.580/2019/R/Idr – Alto Calore Servizi S.p.A. – Aggiornamento 2018/2019 schema regolatorio 2020/2023;

c.4. sulla base dell'istruttoria compiuta la scelta del modello di gestione in house è ritenuta la più idonea alla gestione del SII nel territorio servito, in considerazione degli elementi di vantaggio e delle opportunità offerte dalla stessa, secondo la valutazione effettuata dall'Ente idrico Campano negli atti soprariportati, che il ricorso al mercato non garantirebbe ovvero garantirebbe in misura minore, nonché in ragione degli elementi di debolezza e dei rischi insiti nel ricorso al mercato";

c.5. nella relazione istruttoria della D.G. 501700 prot. n. 222682/2023 in ordine ai punti di forza che nella fattispecie giustificano la gestione in house e il mancato ricorso al mercato, ai fini dell'efficiente gestione del servizio, si rappresenta altresì:

- "in relazione all'impiantistica strategica con deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 465 del 6.9.2022 e con analoga deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1250 del 12.9.2022 è stato approvato lo "schema di accordo di programma tra Regione Campania, Regione Puglia e Autorità di bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale per la regolamentazione del trasferimento idrico interregionale tra Campania e Puglia per la gestione della galleria "Pavoncelli Bis". Con successiva delibera n. 565 del 3.11.2022, la Giunta Regionale della Campania ha fornito le indicazioni in ordine all'utilizzo delle risorse rinvenienti dall' accordo di cui sopra, in virtù delle quali ha stabilito che le stesse siano destinate nella misura del 50% in favore di Alto Calore Servizi S.p.A. che sarà destinataria nel prossimo quinquennio di una somma complessiva di € 49.084.840;

- il soggetto gestore potrà essere beneficiario di fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

- la maggior trasparenza gestionale derivante dal controllo sulla A.C.S. S.p.A. insito nel rapporto di subordinazione gerarchica rispetto ai Comuni Irpini non solo in termini di indirizzo, ma attraverso la valutazione ex ante dei principali atti di gestione;

- la sinergia con le molteplici funzioni dei Comuni e dell'EGATO, con conseguente semplificazione dei reciproci rapporti ed accelerazione delle procedure tese al perseguimento degli obiettivi pianificati;

- la riduzione della possibilità di contenzioso tra Ente di Governo dell'Ambito e soggetto gestore;

- possibilità per i cittadini di identificarsi nel soggetto gestore riconoscendo il medesimo come un bene della collettività;

- il perseguimento degli interessi delle comunità locali, a prescindere alla logica del profitto;

- un approccio imprenditoriale necessario a garantire un livello qualitativo elevato ed il perseguimento di economicità, efficacia ed efficienza, tipici di una gestione industriale, che portano ad un impiego ottimale delle risorse introitate dagli utenti attraverso la tariffa;

- *possibilità per gli utenti di un'attività di confronto maggiore sulla qualità dei servizi, con conseguente possibilità di apportare correttivi al rapporto convenzionale, difficilmente realizzabili per il caso di ricorso al mercato;*
- *rapidità dell'affidamento, anche in coerenza con la celerità contemplata e con la ratio sottesa alla normativa dettata dal cennato art. 14 D.L. n.115/2022;*
- *minore possibilità di instaurazione di contenzioso tra soggetto gestore ed Amministrazioni;*
- *la scelta del modello gestionale pubblico ha, peraltro, una diretta ripercussione sulle tariffe in applicazione, che avranno un contenuto livello di misurazione e applicazione in forma "flat", senza un ricarico dei margini di redditività attesa, tipico degli investimenti privati, coerentemente con le tariffe approvate dall'Ente Idrico Campano;*
- *orientamento favorevole alla gestione preferibilmente pubblica del servizio (c.f.r. Consiglio di Stato, parere n. 1389/2019, come richiamato dal parere dell'Avvocatura Regionale, prot. PG2023188528 del 06/04/2023);*
- *il mancato affidamento all'attuale gestore comporterebbe da parte del subentrante il riconoscimento economico del valore residuo della concessione, debitamente considerati nel conto economico e nel rendiconto finanziario del P.E.F., con conseguente aggravio della tariffa a carico degli utenti";*

d) la competente Direzione Generale 50.17.00 ha altresì trasmesso, in allegato alla indicata relazione, schema di provvedimento presidenziale da adottarsi ai sensi dell'art. 14 del D.L. 115/2022, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 142/2022;

RITENUTO

- a) di dover disporre, in conformità all'esito dell'istruttoria della competente DG 501700, ai sensi dell'art. 149-bis del D.Lgs. n. 152/2006, per la durata di validità del PEF – e quindi fino al 31/12/2027 – salvo quanto di seguito precisato, l'affidamento diretto della gestione del SII dell'ambito distrettuale Iripino alla società Alto Calore Servizi S.p.A., quale soggetto *in house* dei comuni del Distretto;
- b) di dover porre alla base del rapporto concessorio il Piano d'Ambito Distrettuale adottato dal competente Comitato esecutivo dell'EIC con delibera n.2/2023;
- c) di dover precisare che, conformemente a quanto deliberato dal Comitato esecutivo dell'EIC con provvedimento n. 2/2023, ai sensi dell'art. 10, comma 2, lett. h) della L.R. 15/2015, nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica venga verificata l'attenta congruenza del Piano Economico Finanziario già proposto da Alto Calore Servizi S.p.A., ed a seguito delle eventuali determinazioni conseguenti alla procedura di concordato in essere, con quanto previsto nel Piano di Distretto Sannita; e che, a seguito del parere favorevole del soggetto competente nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica in corso, il Piano d'Ambito del Distretto Iripino sia sottoposto alla definitiva approvazione da parte del Consiglio di Distretto e a successiva ratifica del Comitato Esecutivo dell'EIC;

di dover assicurare, nelle more dell'affidamento del SII relativo all'ambito distrettuale Sannita, nei Comuni ricadenti del territorio della Provincia di Benevento (Ambito Distrettuale Sannita) attualmente gestiti/serviti dalla medesima società Alto Calore Servizi S.p.A., la continuità del detto Servizio nei medesimi Comuni, fino al 30/06/2024 e comunque fino al completamento della procedura di affidamento del SII nell'Ambito Distrettuale Sannita, giusta PEF trasmesso con nota prot. n.0083115U in data 05/04/2023, debitamente asseverato dalla società Revilaw P.IVA 04641610235;

VISTI

- a) la relazione della Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti 501700 prot. n. 222682/2023;
- b) il parere dell'Avvocatura Regionale prot. n.0188528 del 06/04/2023;
- c) il Piano d'ambito Distrettuale Irpino, adottato dal Comitato esecutivo dell'EIC con delibera n.2/2023;
- d) lo schema di provvedimento presidenziale di affidamento del servizio ad Alto calore spa trasmesso dalla competente D.G. Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti (50.17.00), acquisito al prot. UDCP n. 7820 del 28 aprile 2023.

Sulla scorta dell'istruttoria svolta dagli Uffici della Direzione Generale Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti e di quanto sopra esposto, nell'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'art. 14 del D.L. 9 agosto 2022, n.115, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142, nonché ai sensi dell'art. 47, comma 1, lettera m) dello Statuto della Regione Campania, a mente del quale il Presidente della Giunta Regionale "Adotta (omissis) i provvedimenti nell'esercizio dei poteri sostitutivi di competenza della Regione"

DISPONE

- di AFFIDARE, ai sensi dell'art. 149-*bis* del D.Lgs. n. 152/2006, nell'esercizio del potere-dovere conferito al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'art. 14 del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142, sulla base di quanto deliberato dal Consiglio di Distretto Irpino ex art. 8, comma 1, della L.R. n. 15/2015 e condiviso dal Comitato esecutivo dell'E.I.C., ex art. 10 della medesima L.R. n.15/2015, la gestione del SII dell'Ambito Distrettuale Irpino come forma di gestione interamente pubblica alla società Alto Calore Servizi S.p.A., con sede in Avellino, al Corso Europa 41, Numero R.E.A.: 116869 Partita Iva: 00080810641, soggetto *in house* dei Comuni del Distretto;
- di porre alla base del rapporto concessorio il Piano d'Ambito Distrettuale Irpino adottato dal Comitato Esecutivo dell'E.I.C. con delibera n. 02 del 06.02.2023 che, con i relativi allegati, tra cui il Piano Economico Finanziario, pubblicato nella sezione *Amministrazione trasparente* del sito istituzionale all'indirizzo www.enteidricocampano.it nella sottosezione *Delibere comitato esecutivo 2023*, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di precisare che il PEF alla base dell'affidamento della gestione del SII ad Alto Calore S.p.A. dovrà essere in ogni caso aggiornato secondo la metodologia tariffaria *pro tempore* vigente e che in occasione del primo aggiornamento dovranno essere puntualmente considerati gli effetti e gli eventuali valori di subentro della progressiva acquisizione del gestore unico nelle gestioni preesistenti come da Piano Economico Finanziario asseverato prodotto dalla società Alto Calore (pagg. 11 e seguenti);
- di fissare la durata dell'affidamento della gestione di cui al punto 1 del presente provvedimento, dalla data di sottoscrizione della convenzione di affidamento e sino al 31/12/2027, fatte salve le competenti valutazioni e determinazioni da adottarsi dai Comuni che esercitano il controllo analogo sull'ente ai sensi di quanto disposto dall'art. 17, comma 5, del decreto legislativo n. 201/2022, a mente del quale "*L'ente locale procede all'analisi periodica e all'eventuale razionalizzazione previste dall'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016, dando conto, nel provvedimento di cui al comma 1 del medesimo articolo 20, delle ragioni che, sul piano economico e della qualità dei servizi, giustificano il mantenimento dell'affidamento del servizio a società in house, anche in relazione ai risultati conseguiti nella gestione*";
- di DISPORRE, al fine di scongiurare interruzioni del servizio, la conferma della gestione di Alto calore Servizi S.p.A. del SII nei Comuni ricadenti nel territorio della Provincia di Benevento (Ambito Distrettuale Sannita), attualmente serviti dalla medesima società Alto Calore Servizi S.p.A., di cui all'elenco allegato

al presente provvedimento (Allegato 1), fino al completamento della procedura di affidamento del SII nell'Ambito Distrettuale Sannita e in ogni caso non oltre il 30/06/2024;

6. di precisare che l'affidamento del servizio provvisorio di cui al precedente punto 5) cesserà di avere efficacia al momento del subentro del gestore unico dell'ambito distrettuale Sannita interessato di cui alla legge regionale n. 15/2015, senza possibilità alcuna, da parte della società Alto Calore Servizi spa, di accampare pretese economiche e/o di qualsivoglia altra natura e a qualsiasi titolo, nei confronti dell'Ente Idrico Campano, del Presidente della Giunta Regionale della Campania, ovvero del gestore individuato e, più in generale afferenti o connesse con la gestione del servizio idrico integrato che formerà oggetto degli atti di pianificazione;
7. di dare mandato ai competenti uffici della Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti al fine di ogni adempimento consequenziale al presente provvedimento, anche finalizzato ad assicurare la pubblicazione del presente provvedimento, nonché dell'allegato P.E.F., con relativo provvedimento di asseverazione, sul sito dell'ANAC, ai sensi dell'art. 17, comma 3 e 4 del D. Lgs 23 dicembre 2022, n. 201;
8. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale 50.17.00, all'Ente Idrico Campano, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, all' ARERA, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale della Regione Campania, al B.U.R.C. per la pubblicazione.

De Luca



COMUNI PROVINCIA BENEVENTO SERVITI DA ALTO CALORE SERVIZI S.P.A.

1. Apice
2. Apollosa
3. Arpaise
4. Bonea
5. Buonalbergo
6. Calvi
7. Campolattaro
8. Castelvenere
9. Ceppaloni
10. Durazzano
11. Faicchio
12. Guardia Sanframondi
13. Montesarchio
14. Paduli
15. Pago Veiano
16. Pannarano
17. Paolisi
18. Pesco Sannita
19. Pietrelcina
20. Pontelandolfo
21. Reino
22. S. Angelo a Cupolo
23. S. Arcangelo Trimonte
24. S. Croce del Sannio
25. S. Giorgio del Sannio
26. S. Leucio del Sannio
27. S. Lorenzo Maggiore
28. S. Martino Sannita
29. S. Nazzero
30. S. Nicola Manfredi
31. Solopaca



**Giunta Regionale della Campania****Decreto Presidenziale****Dipartimento:****GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA**

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
44	28/04/2023	50	17	3

Oggetto:

Affidamento alla società Alto Calore Servizi S.p.A. della gestione del Servizio Idrico Integrato nell'ambito Distrettuale Irpino ai sensi della Legge Regione Campania n.15/2015, nonché ai sensi dell'art. 14 D.L. n.115/2022, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142 e disposizioni transitorie finalizzate alla continuità del servizio nei Comuni della Provincia di Benevento attualmente serviti.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : C48E9503E1080D944EADAB2702B012FC7E9FF310

Allegato nr. 1 : 1FF54D64770DC3BFF81E4CE26D8FF51C14AC6D6A

Frontespizio Allegato : BC0D588D814165D5FDBC4AA82938FFC53C7A8EE0